

Questione balneare, Monticelli a Rimini in difesa delle 30mila imprese italiane

Il presidente della Commissione Affari Europei all'assemblea nazionale

della Cna Balneatori per discutere la via del 'doppio binario'

Si terrà venerdì 9 ottobre, in occasione del Sun 2015 in programma a Rimini, l'assemblea nazionale della Cna Balneatori dedicata all'annosa questione balneare italiana legata alla direttiva Bolkestein.

L'appuntamento è alle **ore 10.00 presso la Sala Neri 2**, nella quale si svolgerà il dibattito dal titolo **"Turismo, un'estate da record: economia costiera e occupazione in crescita. Adesso necessario puntare sulla destagionalizzazione"**. Seguiranno i lavori dell'assemblea nazionale intitolata **"Questione balneare: affermare il diritto a esistere di 30mila imprese italiane"**.

All'incontro parteciperà, tra gli altri, **il presidente della Commissione Affari Europei della Regione Abruzzo Luciano Monticelli**, già formalmente incaricato dal presidente Luciano D'Alfonso di rappresentare le peculiarità del demanio marittimo abruzzese ai tavoli di confronto attivati per la ricerca di una risoluzione al problema e di collaborare nell'ideare proposte solutorie tenendo conto delle specificità regionale e italiana.

"Oggetto dell'incontro - **spiega meglio in merito lo stesso Monticelli** - sono le difficoltà in cui versano le imprese italiane che si trovano oggi a dover fare i conti con le conseguenze derivanti dall'applicazione di questa direttiva europea. Il rischio concreto è quello di preferire una direzione che sbarrerà purtroppo la strada a oltre 30mila imprese, che ad oggi costituiscono una tipicità tutta italiana".

Il riferimento è all'impossibilità, dettata dalla direttiva in questione, di rinnovo automatico delle concessioni balneari in scadenza: per abbattere le barriere economiche e strutturali che non consentono la piena libertà di circolazione e la completa libertà di stabilimento, occorrerà infatti emanare un apposito bando senza la previsione di punteggi aggiuntivi per coloro i quali hanno gestito finora le strutture.

"L'auspicio - continua il presidente - è che anche l'Europa alla fine scelga quanto già approvato dalla mia Commissione con la via del 'doppio binario', una soluzione a nostro giudizio equilibrata, un'alternativa in cui una libera concorrenza e un mercato aperto possono convivere con la realtà economica e sociale nostrana".

La proposta è, infatti, quella di creare, da una parte, bandi sulle nuove concessioni demaniali marittime che prevedano però delle proroghe e definire, dall'altra, un lasso di tempo congruo agli esercenti per continuare a esercitare la loro attività.

"La concorrenza - precisa Monticelli - è certo fondamentale, ma non è e non può essere l'unico valore che ci si propone.

Questo è un patrimonio della tradizione italiana che non può e non deve essere disperso, soprattutto a causa dell'applicazione di una disciplina che non fornisce alcuna garanzia su quale sarà il futuro dell'attività balneare e su quali saranno le garanzie per la tutela del bene demaniale".

In quest'ottica, il presidente della Commissione Affari Europei presenzierà anche all'incontro, anch'esso in programma nella giornata di venerdì 9 ottobre, organizzato dalla EFEBE, la Federazione Europea delle Imprese Balneari, che, proprio alla luce della direttiva Bolkestein e delle ricadute che questa provocherà sulle imprese balneari, terrà un momento di confronto in merito.